

# **COMUNE DI TESTICO**

(Provincia di Savona)

## ***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE***

***2021 - 2023***

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783 della Legge n. 160/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 78.554,22		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 97.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>I commi da 738 a 783 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 disciplinano la revisione dell'imposizione fiscale locale sugli immobili, in particolare attraverso l'unificazione dei due previgenti tributi - IMU e TASI. A decorrere dal 2020 è abolita l'imposta unica IUC così come definita dall'articolo 1 comma 639 della Legge 147/2013. Il nuovo assetto tributario sugli immobili prevede quindi il mantenimento, senza modifiche normative, della TARI e l'istituzione, in luogo della previgente IMU e della TASI, della "nuova" imposta municipale propria.</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>			

<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	<i>A seguito delle modifiche normative in materia di "Nuova IMU" le Esenzioni e le riduzioni della base imponibile previste sono inserite nei commi 758, 759 e 760 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020.</i>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Nessuno
<b>Altre considerazioni</b>	<p><i>Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, secondo i dati Siope), i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2021.</i></p> <p><i>Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale non ancora emanato.</i></p> <p><i>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.</i></p> <p><i>A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</i></p> <p><i>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</i></p>

#### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>Euro 45.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>Euro 50.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	<b>40.000,00</b>	<b>42.000,00</b>	<b>42.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>			
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>			
<b>Altre considerazioni</b>	<p><i>Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</i></p> <p><i>Occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (che gli enti i quali si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023) e la componente Rcmd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n. 158/2020, presente nel periodo 2021-</i></p>		

	<p>2023.</p> <p><i>In particolare, la componente Rcu potrebbe determinare uno sfasamento tra l'entrata e i relativi costi riportati in bilancio, secondo il metodo con il quale gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020.</i></p> <p><i>Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.</i></p>
--	---

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 4.640,96		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 5.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			
Altre considerazioni			

#### CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<b>NOTA BENE:</b> si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Vedi sopra.		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	800,00	800,00	800,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p><i>I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</i></p> <p><i>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni			

previsti dalla legge	
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	
Altre considerazioni	<p><i>L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.</i></p> <p><i>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.</i></p> <p><i>Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</i></p> <p><i>Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi.</i></p> <p><i>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</i></p>

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

Sono previsti i seguenti proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria:

- ⇒ euro 3.000,00 a titolo di recupero imposta sugli immobili comunali.
- ⇒ euro 1.000,00 a titolo di recupero tassa rifiuti

#### **Fondo di solidarietà comunale**

La previsione di euro 26.973,22 è stata effettuata sulla base dei dati pubblicati sul sito della Finanza Locale.

#### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Tra le altre entrate di particolare rilevanza, la cui previsione è stata formulata sulla base dell'andamento storico e/o di contratti vigenti, si segnala:

- ⇒ Proventi vendita boschi: euro 5.000,00
- ⇒ Affitto terreno installazione antenna: euro 24.196,00

#### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, ha considerato gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo n+1 a valere sugli accertamenti dell'es. n, così come previsto dal principio contabile. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2021-2023, le seguenti quote di accantonamento:

ANNO DI PREVISIONE	2021	2022	2023
% MINIMA DA ACCANTONARE	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Proventi recupero evasione tributaria – Imposta sugli immobili	SI
Proventi recupero evasione tributaria – TARI	SI
Tassa rifiuti (TARI)	SI

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, come risulta dagli allegati al bilancio di previsione, risulta così determinato per le singole entrate:

#### BILANCIO 2021

DESCRIZIONE	Previsione di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
Proventi recupero evasione tributaria – IMU	3.000,00	16,04%	481,06
Tassa rifiuti (TARI)	40.000,00	16,04%	6.414,19
Proventi recupero evasione tributaria – TARI	1.000,00	16,04%	160,35
<b>TOTALE</b>	<b>44.000,00</b>		<b>7.055,61</b>

#### BILANCIO 2022

DESCRIZIONE	Previsione di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
Proventi recupero evasione tributaria – IMU	3.000,00	16,04%	481,06
Tassa rifiuti (TARI)	40.000,00	16,04%	6.414,19
Proventi recupero evasione tributaria – TARI	1.000,00	16,04%	160,35
<b>TOTALE</b>	<b>44.000,00</b>		<b>7.055,61</b>

#### BILANCIO 2023

DESCRIZIONE	Previsione di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
Proventi recupero evasione tributaria – IMU	3.000,00	16,04%	481,06
Tassa rifiuti (TARI)	40.000,00	16,04%	6.414,19
Proventi recupero evasione tributaria – TARI	1.000,00	16,04%	160,35
<b>TOTALE</b>	<b>44.000,00</b>		<b>7.055,61</b>

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

ESERCIZIO 2021	227.897,10	1.607,36	0,71%
ESERCIZIO 2022	229.452,21	3.399,06	1,48%
ESERCIZIO 2023	229.155,48	3.399,06	1,48%

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 2.500,00, pari allo 0,250% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	750,00	750,00	750,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi (perdita società partecipate)	76,00	76,00	76,00

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 24.07.2020, ed ammonta ad €. 7.432,11. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 45.828,84, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);

- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti un totale di euro 426.370,81 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	322.370,81	52.000,00	52.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>322.370,81</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>322.370,81</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	187.370,81	50.000,00	50.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	0,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>187.370,81</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>135.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>322.370,81</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

Non sono previste entrate correnti per il finanziamento di spese di investimento.

Sono previsti mutui per il finanziamento delle seguenti spese di investimento:

- ⇒ realizzazione loculi per euro 55.000,00
- ⇒ lavori di ripristino fognatura poggio bottaro per euro 40.000,00
- ⇒ riqualificazione pavimentazione pedonale loc. dani per euro 40.000,00



**4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

In merito al presente elemento, non vi sono fattispecie rilevanti.

**5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

**ORGANISMI STRUMENTALI**

**SITO INTERNET**

L'Ente non partecipa ad organismi strumentali.

**ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI**

**SITO INTERNET**

L'Ente non partecipa ad enti strumentali controllati.

**ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI**

**SITO INTERNET**

**BILANCI SU SITO**

RIVIERACQUA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

[www.rivieracqua.it](http://www.rivieracqua.it)

<http://www.rivieracqua.it/amministrazione-trasparente.jsessionid=1DF88A67BE1F8B90BF916B219B30EBE2?itemid=031301&leaf=true>

**8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2020 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

**SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

L'Ente non possiede partecipazioni in società controllate.

**SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

RIVIERACQUA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

1 azione

TPL LINEA SRL

0,012%

**9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Nulla da evidenziare in merito.